



COMUNE DI ARGELATO

Città Metropolitana di Bologna

DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE N. 36 del 23/09/2021

OGGETTO:

ADOZIONE VARIANTE AL R.U.E. N. 10/2021 IN ADEGUAMENTO ALLA VARIANTE AL PSC N. 2/2021 – PROVVEDIMENTI INERENTI E CONSEGUENTI

videoconferenza alle ore 19:00 del seguente giorno mese ed anno:

23 settembre 2021

In seguito a convocazione del Sindaco ai sensi degli artt. 50 del D.Lgs. 267/2000 e 24 dello Statuto Comunale, notificata a ciascun consigliere nelle forme prescritte dalla legge, si è oggi adunato il Consiglio Comunale nelle persone dei Signori:

MUZIC CLAUDIA	P	TOLOMELLI CLAUDIO	P
CARPANI LUISA	P	BRAGA ELENA	A
TESCARO LORENZO	P	LIU GIOIA	P
MOTTA LINDA	P		
QUARANTA GIUSEPPE	P		
CREMONINI MAURA	P		
BERGAMINI MANUEL	P		
CEVOLANI WILLIAM	P		
ZANELLATI MARTINA	P		
TOLOMELLI ANDREA	P		

Assume la presidenza MUZIC CLAUDIA, Sindaco.

Partecipa il DOTT. MAZZA FAUSTO Segretario Generale.

Il sindaco, dato atto che il numero dei presenti è legale per la validità delle deliberazioni, ai sensi dell'art. 38, 2° comma, del D.Lgs. 267/2000 dichiara aperta la seduta.

Designa scrutatori per la verifica delle votazioni i Sigg. Consiglieri:

1. ZANELLATI MARTINA
2. CREMONINI MAURA
3. LIU GIOIA

**OGGETTO:
ADOZIONE VARIANTE AL R.U.E. N. 10/2021 IN ADEGUAMENTO ALLA VARIANTE AL
PSC N. 2/2021 – PROVVEDIMENTI INERENTI E CONSEGUENTI**

IL CONSIGLIO COMUNALE

Ai sensi del decreto del Sindaco n. 2 del 08/04/2020 “Misure di contenimento dell'emergenza epidemiologica da Covid 19 – riunioni del Consiglio Comunale in videoconferenza – trasparenza e tracciabilità”, sono presenti in aula il Sindaco ed il Segretario Comunale, mentre i Consiglieri e gli Assessori esterni sono presenti in videoconferenza.

Premesso che:

- la legge regionale 24 marzo 2000 n° 20, e s. m. i. “Disciplina Generale sulla tutela e l'uso del territorio” definisce il sistema di pianificazione territoriale anche a livello comunale, e disciplina le procedure di formazione degli strumenti;
- che la successiva delibera del Consiglio Regionale 4 aprile 2001 n. 173 ha definito gli atti di indirizzo e coordinamento tecnico sui contenuti conoscitivi e valutativi e sulla conferenza di pianificazione;
- l'art. 28 della medesima legge regionale ha identificato gli strumenti della pianificazione urbanistica comunale nel Piano Strutturale Comunale (PSC), Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE), Piano Operativo Comunale (POC) e Piani Urbanistici Attuativi (PUA);
- i Comuni dell'Associazione Reno Galliera e la Provincia di Bologna hanno sottoscritto in data 11 agosto 2003 un Accordo Territoriale ai sensi dell'art. 15 della L.R. 20/2000 sopraccitata per l'elaborazione in forma associata del Piano Strutturale Comunale;
- con Atto Rep n° 2455 del 09.01.2003 (Comune di Argelato in quanto comune capofila), è stata sottoscritta tra i Comuni di: Argelato, Bentivoglio, Castello d'Argile, Castel Maggiore, Galliera, Pieve di Cento, San Giorgio di Piano, San Pietro in Casale, appartenenti alla Associazione Intercomunale Reno-Galliera, una Convenzione per la gestione associata di funzioni urbanistiche secondo le indicazioni e con le modalità di cui alla citata Legge Regionale n° 20 /2000;
- contestualmente ai sensi dell'art. 15 della L.R. n° 20/2000 è stato costituito un Ufficio Unico di Piano, che ha proceduto alla redazione degli strumenti, ufficio successivamente inserito organicamente quale servizio dell'Unione Reno Galliera;

Considerato che:

- In data 01/01/2018 è entrata in vigore la L. R. 21 dicembre 2017, n. 24 “DISCIPLINA REGIONALE SULLA TUTELA E L'USO DEL TERRITORIO” in sostituzione della L.R. 20/2000;
- L'art. 4 della L.R. 24/2017 al comma 4 specifica che durante il periodo transitorio, prorogato sino al 31/12/2021, sono ammesse: “le varianti specifiche alla pianificazione urbanistica vigente, tra cui le varianti di adeguamento a previsioni cogenti contenute in leggi o piani generali o settoriali;”

Dato atto che:

- con delibera di Consiglio Comunale n° 23 del 29/06/2021 è stata ratificata la decadenza dell'accordo relativo all'area denominata “Ex Suprema”, ex art. 40 della L.R. 20/2000 per inadempimento dei soggetti attuatori con annullamento di tutti gli atti in esso contenuti;
- si è reso necessario apportare una variante specifica al Piano Strutturale Comunale di carattere cartografico e normativo, riguardante la pianificazione dell'area denominata “Ex Suprema” di cui sopra, che, a causa della decadenza dell'accordo, risulterebbe “congelata” urbanisticamente (variante al PSC n°2) e la conseguente variante alla zonizzazione acustica;
- a seguito della variante al PSC n° 2 si rende necessario adeguare conseguentemente il RUE alle previsioni variate del PSC;

Visti:

- La delibera di Consiglio Comunale n° 35 del 23/09/2021 di adozione della variante n° 2 al PSC, dichiarata immediatamente eseguibile;
- Gli elaborati di variante al RUE, pervenuti dall'Ufficio Urbanistica dell'Unione Reno Galliera al n. di prot n° 9987 del 16/09/2021;
 - Elab. 1 – Relazione illustrativa, Normativa (stralci), Elaborati grafici (stralci);
 - Elab. 2 – Tavola dei vincoli e Scheda dei vincoli;
- Il parere di regolarità tecnica, reso ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000, dal Responsabile del Servizio Urbanistica dell'unione Reno Galliera, allegato alla presente deliberazione.

Dato inoltre atto che per la Valsat e i suoi contenuti si fa riferimento all'elaborato 2 relativo alla Valsat della variante n° 2 al PSC, adottata per la medesima area con delibera di Consiglio Comunale n° 35 del 23/09/2021, dichiarata immediatamente eseguibile;

Ritenuto opportuno, adottare la Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio n. 10/2021 ai sensi dell'art. 33, comma 4bis, L.R. 20/2000 e s.m.i., costituita dai seguenti elaborati, che si intendono allegati alla presente delibera per costituirne parte integrante e sostanziale:

- Elab. 1 – Relazione illustrativa, Normativa (stralci), Elaborati grafici (stralci);
- Elab. 2 – Tavola dei vincoli e Scheda dei vincoli;

Visti:

- la L.R. 24 marzo 2000 n. 20 "Disciplina Generale sulla tutela e l'uso del territorio" e s.m.i.;
- l'art. 4, comma 4, lettera a) della Legge Regionale 21 dicembre 2017 n. 24 "Disciplina Regionale sulla tutela e l'uso del territorio";
- l'atto di indirizzo e coordinamento tecnico approvato con delibera del Consiglio Regionale n. 173 del 4 aprile 2001;
- il Piano Strutturale Comunale vigente;
- il Regolamento Urbanistico Edilizio vigente;
- lo Statuto comunale;
- l'art. 42 del D.Lgs 18 agosto 2000 n. 267;

Acquisito il parere di regolarità tecnica reso ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.lgs. n. 267/2000 dal Responsabile del Settore Programmazione e Gestione del Territorio, il quale attesta che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico finanziaria o sul patrimonio dell'Ente;

Udite la relazione e la successiva replica del Sindaco Presidente, riportate nel verbale di seduta;

Udito l'intervento del Consigliere Tolomelli Andrea, riportato nel verbale di seduta;

Con n. nove voti favorevoli, n. tre astenuti (Gruppo Fare Argelato: Consiglieri Tolomelli Andrea, Tolomelli Claudio, Liu), espressi per appello nominale,

DELIBERA

1. di adottare la Variante al Regolamento Urbanistico Edilizio n. 10/2021 ai sensi dell'art. 33, comma 4 bis, L.R. 20/2000 e s.m.i., costituita dai seguenti elaborati depositati presso l'Ufficio tecnico comunale, che si intendono allegati alla presente delibera per costituirne parte integrante e sostanziale:
 - Elab. 1 – Relazione illustrativa, Normativa (stralci), Elaborati grafici (stralci);
 - Elab. 2 – Tavola dei vincoli e Scheda dei vincoli;
2. di dare atto che per la Valsat e i suoi contenuti si fa riferimento all'elaborato 2 relativo alla Valsat della variante n° 2 al PSC, adottata per la medesima area con delibera di Consiglio Comunale

n° 35 del 23/09/2021, dichiarata immediatamente eseguibile;

3. di pubblicare l'avviso dell'avvenuta adozione della variante al Regolamento Urbanistico Edilizio n. 10/2021 sul Bollettino Ufficiale della Regione;
4. di dare atto, ai sensi dell'articolo 34 della L.R. 20/2000 e s.m.i.:
 - che gli elaborati di variante saranno depositati presso il Comune per sessanta giorni dalla pubblicazione dell'avvenuto deposito sul BUR, alla libera visione;
 - che l'avviso di avvenuta adozione sarà pubblicato sul sito web ed all'Albo Pretorio on line;
 - che entro la scadenza del termine di deposito chiunque potrà formulare osservazioni alla variante in oggetto;
 - che alla conclusione del deposito, la citata variante al RUE 10/2021 verrà trasmessa alla Città Metropolitana per la formulazione di eventuali riserve e del parere motivato ai sensi del comma 6 dell'art. 34 della L.R. 20/2000;
 - che, all'ARPAE ed all'AUSL sarà altresì richiesto il parere sulla variante ai sensi dell'art. 19, 1° comma, lettera h), della L.R. 4 maggio 1982 n° 19 e succ. mod. ed integrazioni;
5. di dare atto che la presente deliberazione non comporta riflessi diretti o indiretti sulla situazione economico-finanziaria o sul patrimonio del Comune;
6. con successiva e separata votazione con n. nove voti favorevoli, n. tre astenuti (Gruppo Fare Argelato: Consiglieri Tolomelli Andrea, Tolomelli Claudio, Liu), espressi per appello nominale, la presente deliberazione viene dichiarata immediatamente eseguibile, ai sensi ed effetti dell'art. 134, 4° comma, del D.Lgs. 267/2000, stante la necessità di dar seguito quanto prima alla procedura di variante al PSC.



COMUNE DI ARGELATO

Città metropolitana di Bologna

DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE N. 36 del 23/09/2021

OGGETTO:

**ADOZIONE VARIANTE AL R.U.E. N. 10/2021 IN ADEGUAMENTO ALLA VARIANTE AL PSC
N. 2/2021 – PROVVEDIMENTI INERENTI E CONSEGUENTI**

Il presente verbale viene letto, approvato e sottoscritto come segue:

**FIRMATO
IL SINDACO
dott.ssa MUZIC CLAUDIA**

**FIRMATO
IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. MAZZA FAUSTO**

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).



COMUNE DI ARGELATO

Città Metropolitana di Bologna

DELIBERA CONSIGLIO COMUNALE N. 36 del 23/09/2021

OGGETTO:

**ADOZIONE VARIANTE AL R.U.E. N. 10/2021 IN ADEGUAMENTO ALLA VARIANTE AL PSC
N. 2/2021 – PROVVEDIMENTI INERENTI E CONSEGUENTI**

ATTESTAZIONE DI ESECUTIVITÀ.

La presente deliberazione è stata dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, quarto comma, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267, a far data dal 23/09/2021

Argelato, Li

FIRMATO

IL Responsabile
MEZZETTI VALENTINA

Documento prodotto in originale informatico e firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del "Codice dell'amministrazione digitale" (D.Leg.vo 82/2005).

San Giorgio di Piano, 16/09/2021

Prot. n. 0055891/2021

Trasmissione via PEC

Spett.le Comune di
ARGELATO
SEDE

Oggetto: Adozione Variante n. 2/2021 al Piano Strutturale Comunale e conseguente Adozione Variante n. 10/2021 al Regolamento Urbanistico Edilizio – Trasmissione elaborati e ed espressione regolarità tecnica

In allegato alla presente, ai fini dell'espletamento dell'ulteriore corso di competenza, si inviano

Per la Variante n. 2/2021 al PSC i seguenti atti:

- Elab. 1 – Relazione illustrativa, Normativa (stralci), Elaborati grafici (stralci);
- Elab. 2 – Valsat, Rapporto ambientale;
- Elab. 3 – Tavola dei vincoli e Scheda dei vincoli;

Per la Variante n. 10/2021 al RUE i seguenti atti:

- Elab. 1 – Relazione illustrativa, Normativa (stralci), Elaborati grafici (stralci);
- Elab. 2 – Tavola dei vincoli e Scheda dei vincoli;

Ai fini dell'espressione del parere da rendersi ai sensi dell'art. 49 comma 1 del D.Lgs. 267/2000, si attesta la regolarità tecnica dei procedimenti istruiti.

Firmato

IL RESPONSABILE

ING. ANTONIO PERITORE

Documento prodotto in originale informatico e

firmato digitalmente ai sensi dell'art. 20 del

Codice dell'Amministrazione Digitale

(D.Lgs. 82/2005 e s.m.i.)

ARGELATO | BENTIVOGLIO | CASTELLO D'ARGILE | CASTEL MAGGIORE | GALLIERA | PIEVE DI CENTO | SAN GIORGIO DI PIANO | SAN PIETRO IN CASALE

SEDE CENTRALE

Direzione

Via Fariselli 4 40016 San Giorgio di Piano

tel. 051 89 04 711

fax 051 89 04 790

partita IVA e CF 02855851206

P.E.C: unione@pec.renogalliera.it

SERVIZI

ALLA PERSONA

Via Pescerelli 47

40018 San Pietro in Casale

tel. 051 89 04 852-851

fax 051 4689602

P.E.C. serviziallapersona@pec.renogalliera.it

SISTEMI

INFORMATIVI

Via Argelati 4

40050 Argelato

tel. 051 89 04 777

fax 051 74 17 283

informatica@renogalliera.it

POLIZIA MUNICIPALE

Via Fariselli 4

40016 San Giorgio di Piano

tel. 051 89 04 750 n. verde 800 800 606

fax 051 89 04 794

pm@renogalliera.it

P.E.C: pm@pec.renogalliera.it



RUE

regolamento urbanistico edilizio

VARIANTE AL RUE n. 10/2021

(Art. 33 della L.R. 20/2000 e s.m.i.)

in adeguamento alla variante al PSC n. 2/2021

***Relazione illustrativa
Normativa (stralci)
Elaborati grafici (stralci)***

Elab. 1

Sindaco
Claudia Muzic

Segretario Comunale
Dott. Fausto Mazza

Servizio Urbanistica
Ing. Antonio Peritore

Adozione delib. C.C. del

Approvazione delib. C.C. del

Gruppo di lavoro

Unione Reno Galliera

Servizio Urbanistica

Ing. Antonio Peritore

Arch. Matteo Asioli

Arch. Elena Lazzari

Geom. Sabrina Guizzardi

Per il Comune di Argelato

Ing. Mauro Lorrai

Sommario

Natura del provvedimento	4
Elaborati costituenti la variante	4
Contenuti e descrizione sintetica della Variante al RUE	5
STRALCI NORME DI RUE	6
STRALCI CARTOGRAFICI DEL RUE	8

Natura del provvedimento

Il Comune di Argelato è dotato di Regolamento Urbanistico Edilizio approvato con delibera consiliare n. 15 del 27.03.2009 e successive varianti.

La presente variante al RUE n. 10/2021 costituisce recepimento ed adeguamento sia cartografico che normativo alla variante al PSC n. 2/2021, ed è soggetta al procedimento di approvazione previsto dall'art.33 della L.R. 20/2000 e s.m.i., di seguito descritto:

- adozione in consiglio comunale successivamente alla adozione della variante al PSC 2/2021;
- deposito per 60 giorni presso la sede comunale, (previa pubblicazione dei documenti sul BUR, all'albo pretorio e sul sito web del Comune), con contestuale invio degli atti alla Città Metropolitana, all'Arpae ed all'Ausl;
- alla scadenza del deposito e successivamente all'approvazione della variante al PSC n. 2/2021, il Comune formula le proprie controdeduzioni alle eventuali osservazioni e pareri presentati ed alle riserve formulate dalla Città Metropolitana, ed approva la variante;
- copia integrale della variante approvata, nella forma di testo normativo e tavole grafiche coordinate, vengono trasmesse alla Regione e alla Città Metropolitana;
- l'avviso di avvenuta approvazione della variante viene pubblicato dalla Regione sul BUR e dal Comune sul proprio sito web e all'albo pretorio;
- la Variante al RUE entra in vigore dalla data di pubblicazione sul BUR;

Elaborati costituenti la variante

La presente variante n. 10/2021 al RUE del Comune di Argelato è costituito dai seguenti elaborati:

- Elab. 1 – Relazione illustrativa – Normativa (stralci) – Elaborati cartografici (stralci);
- Elab. 2 – Tavola dei vincoli – Scheda dei vincoli;

Per l'elaborato di Valsat e i suoi contenuti si deve fare riferimento all'Elab. 2 – Valsat, Rapporto ambientale della Variante al PSC n.2/2021.

Contenuti e descrizione sintetica della Variante al RUE

La presente variante, in quanto recepimento delle modifiche apportate dalla variante di PSC n.2/2021, riporta l'aggiornamento cartografico e normativo conseguente.

L'aggiornamento cartografico si rende necessario in quanto viene riclassificata l'area "Ex Suprema" come "*Ambiti per nuovi insediamenti urbani derivanti da sostituzione edilizia*" - AR-B di cui all'art. 25.1 del PSC e richiamati all'art. 40 del RUE, coinvolgendo così la modifica della Tavola n. 1b di RUE a scala al 1:2.500 e della Tavola n.3 pagina 21 a scala 1:5.000. Per sintesi si riporta qui di seguito solamente lo stralcio a scala 5.000 prevedendo il coordinamento con gli elaborati anche a scala 2.500.

La modifica normativa invece riguarda l'art. Art. 23 del RUE "Ambiti urbani consolidati in corso di attuazione (AUC-B)" dove vengono eliminati al paragrafo 3) e 5) i riferimenti alla vecchio comparto 9 (area Ex-Suprema). Si riporta sotto lo stralcio normativo.

N.B. - Le parti normative da aggiungere sono rappresentate con colore **rosso**, mentre le parti da cassare con ~~doppia barratura orizzontale~~.

STRALCI NORME DI RUE

Art. 23 – Ambiti urbani consolidati in corso di attuazione (AUC-B)

paragrafo 1): Definizione

(omissis)

paragrafo 2): Destinazioni d'uso

(omissis)

paragrafo 3): Interventi ammessi

1. Sono ammessi tutti gli interventi riconducibili ai rispettivi Piani Particolareggiati e Piani di Recupero. Tali modalità di intervento rimarranno valide fino alla presa in carico delle opere di urbanizzazione da parte del Comune ed all'esaurimento delle capacità edificatorie convenzionate.
2. Lotti completamente edificati in applicazione del piano particolareggiato, al momento dell'adozione del RUE: MO, MS, RE, CD, RI
1. Nel Comune di Argelato questo tessuto viene riconosciuto per:
 - il Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata per l'ex comparto 8 del PRG Vigente ad Argelato (via Centese)
 - il Piano di Recupero di Iniziativa Privata per la località Sant'Anna ad Argelato
 - il Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata per l'ex comparto 5 del PRG Vigente a Funo (via Nuova, via Don Pasti)
 - ~~- il Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata per l'ex comparto 9 del PRG Vigente a Funo, già oggetto di Accordo di Programma (via Galliera - Via Agucchi)~~

paragrafo 4): Parametri

(omissis)

~~Paragrafo 5): Parametri specifici ex comparto 9~~

~~1. Per l'area ex comparto 9 del PRG Vigente, a Funo, già oggetto di Accordo di Programma (via Galliera - Via Agucchi) sono definiti i seguenti indici e parametri riportati nella scheda originaria:~~

~~COMPARTO N. 9 FUNO (area ex Suprema)~~

~~Parametri dimensionali e urbanistici, obblighi di urbanizzazione e condizioni di attuazione come da piano particolareggiato allegato all'accordo di programma ratificato con Deliberazione consiliare n. 9 del 27/2/2009, e successive varianti.~~

~~All'accertato spirare infruttuoso dei termini assegnati dall'accordo di programma per l'attuazione degli impegni assunte dall'attuatore, gli interventi ammessi sono solo la demolizione, la manutenzione ordinaria e straordinaria degli edifici, senza incremento alcuno di carico urbanistico né introduzione di nuovi usi o funzioni. Non è consentito l'insediamento di nuove attività.~~

~~Rimangono salvi:~~

- ~~la facoltà del comune di attuare in tutto o in parte gli obiettivi prefissati dall'accordo ratificato con Deliberazione consiliare n. 9 del 27/2/2009;~~
- ~~l'obbligo del proprietario di attuare le bonifiche e di mantenere l'area in stato di decoro, ordine e pulizia;~~

~~La revisione della disciplina urbanistica dell'ambito dovrà tenere conto delle strategie predisposte dall'accordo vigente e delle indicazioni fornite dalla deliberazione di consiglio n. 11 del 27.02.2012~~

~~FUNZIONI~~

~~Si confermano, come da accordo di programma vigente, funzioni miste residenziali e non residenziali, con particolare riguardo alla possibilità di introdurre quote per il commercio al dettaglio. Qualora dovessero essere previste aggregazioni di strutture commerciali, esse saranno organizzate organicamente, garantendo la corretta fruizione dei parcheggi pertinenziali.~~

~~DENSITÀ EDILIZIA~~

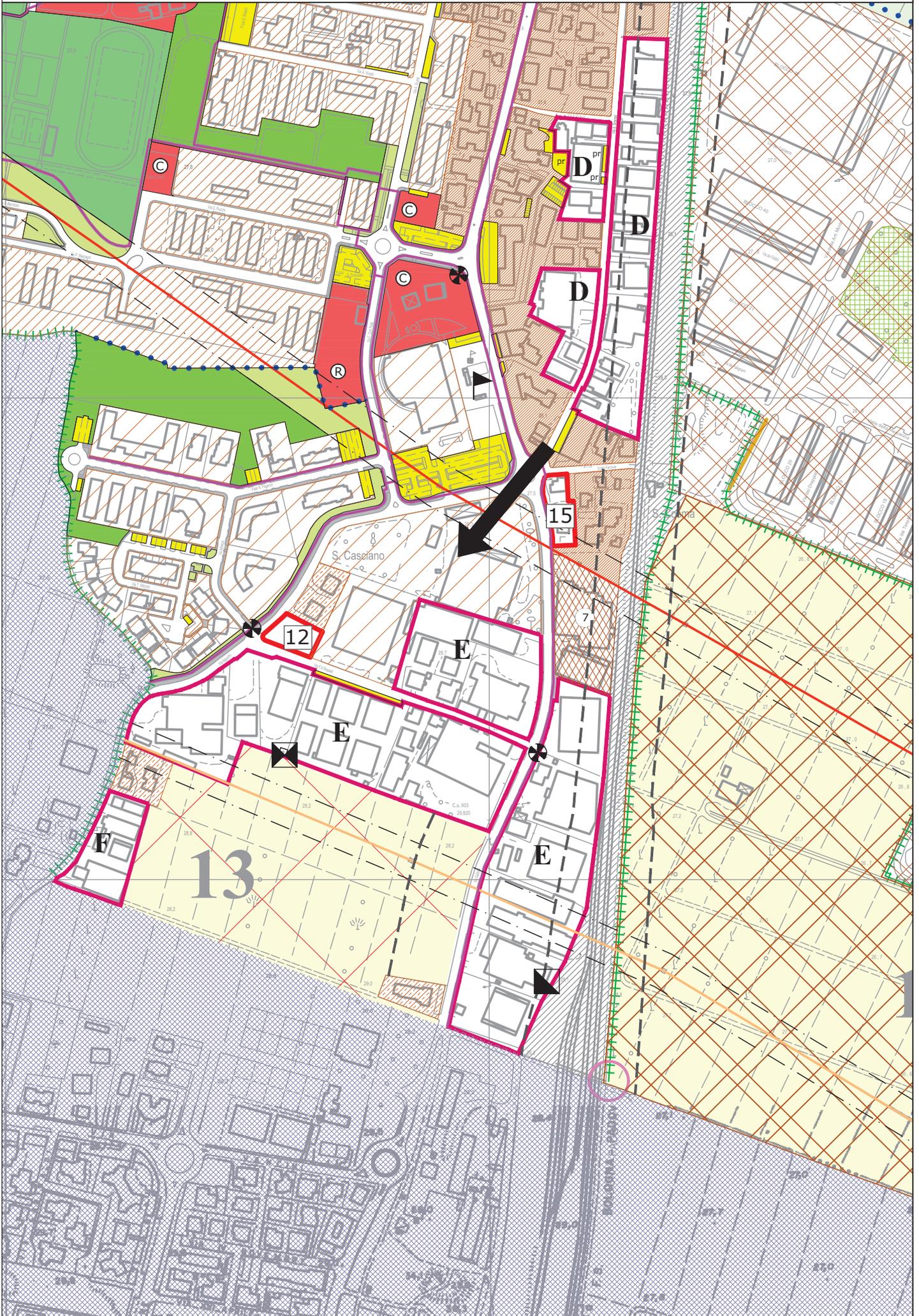
~~Le densità potranno essere analoghe a quanto previsto dall'accordo ratificato con Deliberazione consiliare n. 9 del 27/2/2009.~~

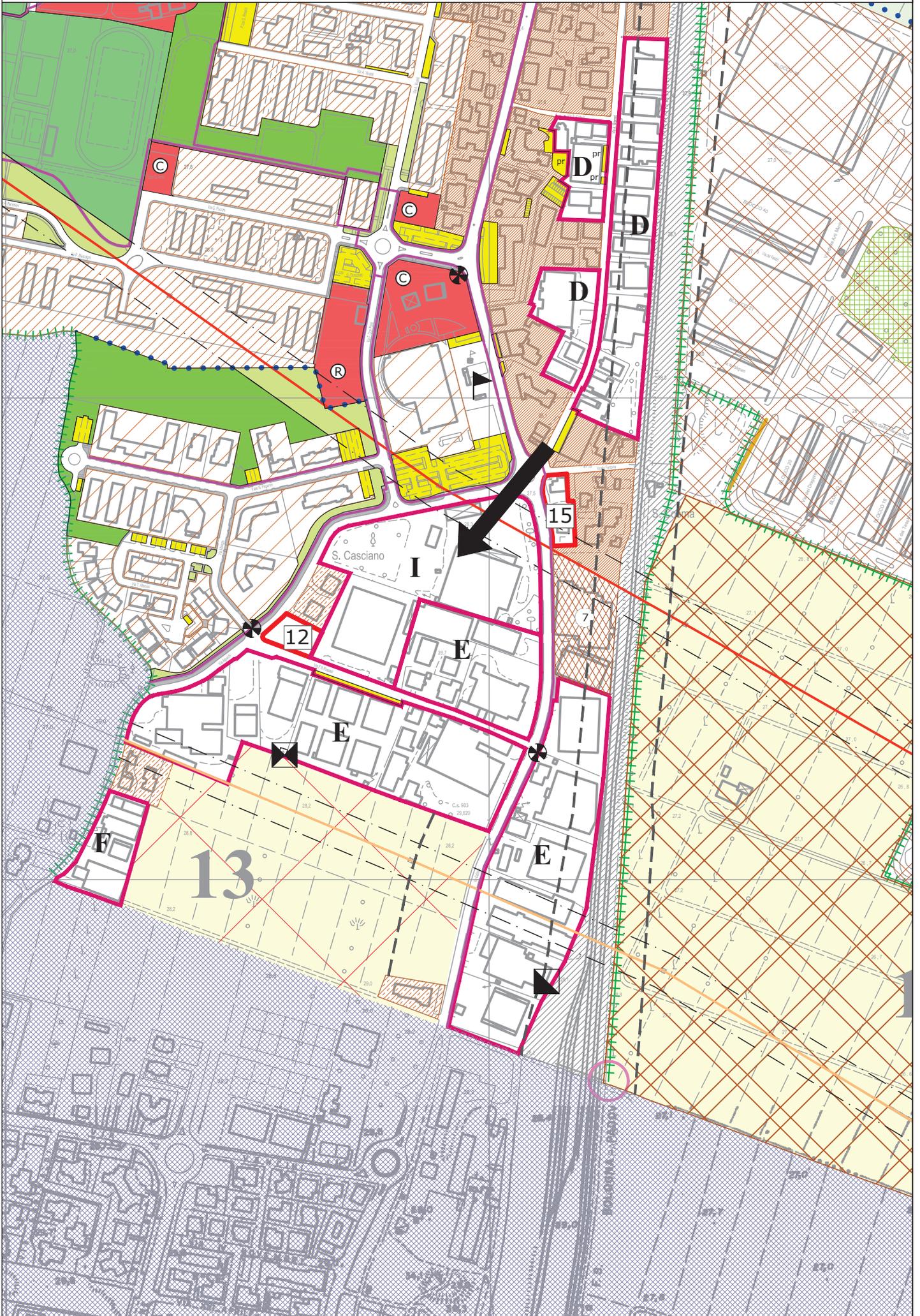
~~SOSTENIBILITÀ E DOTAZIONI~~

~~Compute dei parcheggi: come da art. 36 del RUE. In ragione di una più razionale distribuzione delle dotazioni, può essere presa in esame la possibilità di computare il fabbisogno di parcheggi con il contiguo ambito "ex 5b" di piano regolatore, anch'esso costituito da fabbricati per funzioni non residenziali.~~

~~Per il verde pubblico si ritiene opportuno accorpate quanto possibile le dotazioni, in maniera da arricchire il contesto in questo senso.~~

STRALCI CARTOGRAFICI DEL RUE







RUE

regolamento urbanistico edilizio

VARIANTE AL RUE n. 10/2021

(Art. 33 della L.R. 20/2000 e s.m.i.)

in adeguamento alla variante al PSC n. 2/2021

Tavola dei vincoli Scheda dei vincoli

(Art. 19 L.R. 20/2000 e s.m. e i.)

Elab. 2

Sindaco
Claudia Muzic

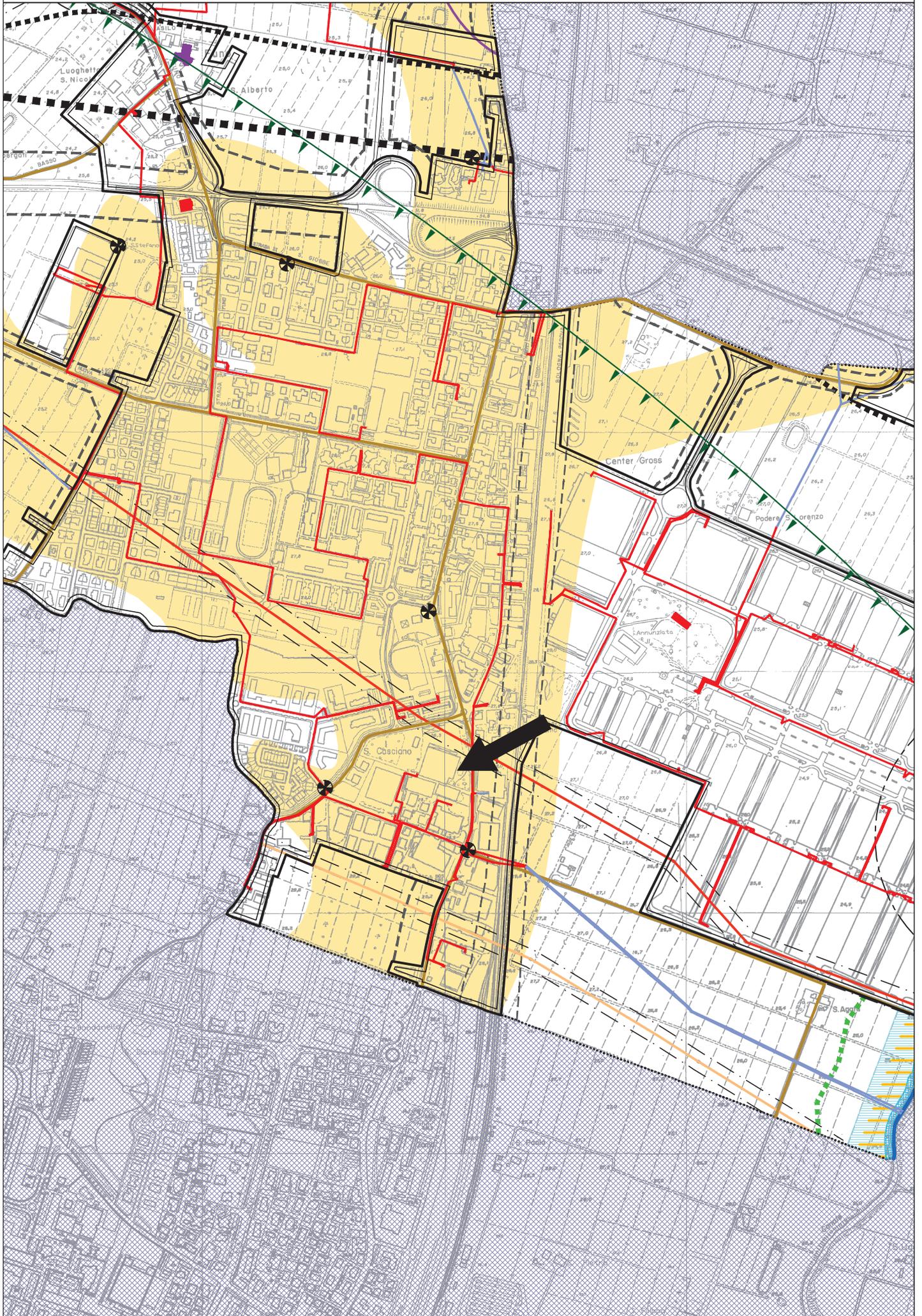
Segretario Comunale
Dott. Fausto Mazza

Servizio Urbanistica
Ing. Antonio Peritore

Adozione delib. C.C. del

Approvazione delib. C.C. del

TAVOLA E SCHEDA DEI VINCOLI



STRALCIO TAVOLA DEI VINCOLI LEGENDA

SIMBOLOGIA

 Territorio extracomunale

 Territorio edificato

Sistema delle infrastrutture

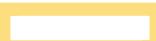
 Corridoio di salvaguardia infrastrutturale del Passante Nord

 Corridoio di salvaguardia infrastrutturale della principale viabilità di progetto

SISTEMI CONDIZIONANTI

Sistema delle risorse naturali e paesaggistiche

 Aree di riequilibrio ecologico ARE

 Zone di protezione speciale ZPS

 Aree forestali

 Zona umida

 Fascia di interesse paesaggistico dei corsi d'acqua (art.142 D.Lgs 42/2004)

 Nodo ecologico complesso provinciale
(zone di particolare interesse naturalistico e paesaggistico della pianura)

 Zona di rispetto del nodo ecologico complesso provinciale
(zone di particolare interesse naturalistico e paesaggistico della pianura)

Sistema idrografico

 Invasi e alvei fluviali

 Reticolo idrografico minore

 Fasce di tutela fluviale

 Fasce di pertinenza fluviale

 Aree di localizzazione per la realizzazione di interventi idraulici strutturali

Sistema delle risorse storiche e archeologiche

 Principali canali storici

 Viabilità storica

 Diretrice stradale Bologna-Padova romana e relativo codice di riferimento

 Siti di epoca Medioevale indiziati e relativo codice di riferimento

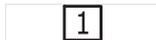
 Siti di epoca Romana indiziati e relativo codice di riferimento

Elementi e complessi di valore storico, architettonico, culturale e testimoniale

 Complessi edilizi di valore storico-testimoniale

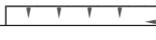
 Edifici e manufatti singoli di valore storico testimoniale

 Edifici e complessi di interesse storico-architettonico
(con decreto ministeriale di vincolo D.Lgs 42/2004)

 Numero di riferimento alla tabella degli edifici e complessi
di interesse storico-architettonico

 Edifici e complessi di interesse storico-architettonico
(segnalati dal PTCP e dal Comune)

 Edifici e complessi di interesse storico-architettonico di proprietà pubblica
(Art. 10, 1° comma, D.Lgs 42/2004)

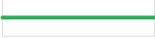
 Area di tutela delle risorse paesaggistiche complesse

STRALCIO TAVOLA DEI VINCOLI LEGENDA

Elementi e complessi di valore storico, architettonico, culturale e testimoniale

-  Complessi edilizi di valore storico-testimoniale
-  Edifici e manufatti singoli di valore storico testimoniale
-  Edifici e complessi di interesse storico-architettonico (con decreto ministeriale di vincolo D.Lgs 42/2004)
-  Numero di riferimento alla tabella degli edifici e complessi di interesse storico-architettonico
-  Edifici e complessi di interesse storico-architettonico (segnalati dal PTCP e dal Comune)
-  Edifici e complessi di interesse storico-architettonico di proprietà pubblica (Art. 10, 1° comma, D.Lgs 42/2004)
-  Area di tutela delle risorse paesaggistiche complesse

Sistema dei vincoli e dei rispetti

-  Fasce di rispetto stradali e ferroviarie
-  Fasce di rispetto dei depuratori
-  Fasce di rispetto dei metanodotti e area di salvaguardia delle cabine di prelievo da Snam
-  Metanodotto nazionale Minerbio-Corte Maggiore
-  Metanodotto regionale Minerbio-Cremona
-  Metanodotto regionale derivazione zuccherificio linea Minerbio-Cremona
-  Cabine di riduzione di pressione di distretto esistenti
-  Fasce di rispetto dei cimiteri
-  Stabilimento a rischio di incidente rilevante
-  Area di danno ed ambito di attenzione correlato al rischio di incidente rilevante
-  Fasce di rispetto degli elettrodotti ad alta tensione
-  Elettrodotto alta tensione - linea 380 KV Martignone-Colunga
-  Elettrodotto alta tensione - linea 220 KV Ostiglia-Colunga
-  Elettrodotto alta tensione - linea 132 KV Martignone-Castel Maggiore e Castel Maggiore-San pietro in casale
-  Elettrodotto media tensione - linea aerea in conduttori nudi
-  Elettrodotto media tensione - linea aerea in conduttori nudi di progetto
-  Elettrodotto media tensione - cavo aereo
-  Elettrodotto media tensione - cavo interrato
-  Elettrodotto media tensione - cavo interrato di progetto
-  Impianti delle emittenti radio-televisive e relativa fascia di ambientazione

Fasce riferite alle mappe di vincolo per limitazioni relative agli ostacoli ed ai pericoli alla navigazione aerea (Regolamento ENAC per la costruzione e l'esercizio degli aeroporti, Capitolo 4 e art. 707 commi 1,2,3,4 Codice della Navigazione)

-  Limite della superficie orizzontale esterna OHS (quota 181,67 m) entro cui delimitare e vincolare gli ostacoli orizzontali alla navigazione aerea (Allegato A) ed i pericoli per la navigazione aerea di tipologia 1, 4b
-  Linea all'interno della superficie orizzontale esterna OHS (quota 181,67 m) entro cui delimitare e vincolare i pericoli per la navigazione aerea di tipologia 1, 4b

Pericolosità sismica

-  Aree che richiedono approfondimenti sismici di terzo livello

SISTEMA DELLE RISORSE NATURALI E PAESAGGISTICHE

DESCRIZIONE DEL VINCOLO	INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA DEL PSC	RIFERIMENTO NORMATIVO DEL PSC	RIFERIMENTO NORME SOVRAORDINATE	DISPOSIZIONI	EFFETTI DEL VINCOLO	RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA
Aree di Riequilibrio Ecologico (ARE)	Tavola dei vincoli	Art. 14, paragr. 2, lett. a)	Art. 3.8 del PTCP	Sono prescritte opere di tutela e manutenzione delle aree, con la loro valorizzazione e connessione con le reti ecologiche e la regolamentazione per favorire la fruibilità didattica.	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 14 delle NTA del PSC	
Zone di protezione speciale (ZPS)	Tavola dei vincoli	Art. 14, paragr. 2, lett. b)	Art. 3.7 del PTCP	E' prescritta la tutela a la manutenzione delle aree perseguendo la finalità di tutela della biodiversità tutelando gli spazi naturali o seminaturali.	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 14 delle NTA del PSC	
Zone Umide	Tav. 1 Tavola dei vincoli	Art. 14, paragr. 2, lett. d)	Art. 3.5 comma.18 e art. 3.6 comma 2 lett.g) del PTCP.	Tutelare e mantenere le aree per valorizzare, consolidare e migliorare la biodiversità favorendo la fruizione a scopo didattico-ricreativo, con possibilità di modificazioni esclusivamente per lo svolgimento delle attività produttive agricole funzionalmente correlate. Sono di norma vietati interventi che ne depauperino il grado di naturalità e biodiversità.	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 14 delle NTA del PSC	
Zone di particolare interesse naturalistico e paesaggistico della pianura	Tav. 1 Tavola dei vincoli	Art. 14, paragr. 2, lett. c)	Art.7.4 del PTCP	Si prevede la finalità primaria di tutelare e potenziare la biodiversità vegetazionale e faunistica e migliorare la qualità paesaggistica del territorio, garantendo un'efficace continuità ed interconnessione fra gli spazi naturali e semi-naturali presenti o in esso ricreabili con appositi interventi.	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 14 delle NTA del PSC	
Fascia di interesse paesaggistico dei corsi d'acqua	Tavola dei vincoli	Art. 14, paragr. 2, c.1, lett. e)	Artt. 134, 142 e 146 D.Lgs 42/2004	Tutti gli interventi su edifici esistenti o di modificazione morfologica del territorio che alterino lo stato dei luoghi, sono soggetti ad "autorizzazione paesaggistica"	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 14 delle NTA del PSC; qualsiasi modificazione dello stato dei luoghi è soggetta ad autorizzazione paesaggistica	
Aree forestali	Tavola dei vincoli	Art. 14, paragr. 2, c.1, lett. f)	Art. 7.2 del PTCP Del. G.R. 549/2012	Sono prescritti interventi miranti alla tutela naturalistica ed alla protezione idrogeologica delle aree, nonché alla fruizione didattica per la ricerca scientifica, turistico-ricreativa, con l'ammissibilità di opere di difesa idrogeologica ed idraulica, nonché impianti di pubblica utilità.	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 14 delle NTA del PSC	

SISTEMA DELLE RETI ECOLOGICHE

DESCRIZIONE DEL VINCOLO	INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA DEL PSC	RIFERIMENTO NORMATIVO DEL PSC	RIFERIMENTO NORME SOVRAORDINATE	DISPOSIZIONI	EFFETTI DEL VINCOLO	RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA
Nodi ecologici semplici locali e complessi provinciali	Tav. 1 Tavola dei vincoli	Art. 15, paragrafo 1, c. 4, lett.a) e paragrafo 2, c. 3 e 5 lett.a)	Art. A-6 LR 20/2000 Artt. 3.4, 3.5 e 3.6 del PTCP	Favorire lo sviluppo delle reti ecologiche mediante processi di miglioramento e connessione degli ecosistemi naturali rafforzandone la funzione di corridoi ecologici, associando alla funzione strettamente ambientale della rete ecologica quella di strumento per la diffusione della conoscenza della corretta fruizione del territorio e della percezione del paesaggio. In particolare per i nodi ecologici sono ammessi interventi di manutenzione di infrastrutture ed impianti esistenti, ristrutturazione ed ampliamento di quelli non delocalizzabili, realizzazione ex novo di attrezzature ed impianti di rilevanza meramente locale. Sono altresì ammessi interventi su manufatti esistenti, annessi rustici aziendali o interaziendali, allevamenti zootecnici non intensivi e strutture strettamente connesse alla conduzione del fondo ed alle esigenze degli imprenditori agricoli professionali.	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 15 delle NTA del PSC	
Zona di rispetto del Nodo Ecologico provinciale	Tav. 1 Tavola dei vincoli	Art. 15, paragrafo 1, c. 4, lett.a) e paragrafo 2, c. 3 e 5 lett.b)	Artt. 3.4, 3.5 e 3.6 del PTCP	Favorire lo sviluppo delle reti ecologiche mediante processi di miglioramento e connessione degli ecosistemi naturali rafforzandone la funzione di corridoi ecologici, associando alla funzione strettamente ambientale della rete ecologica quella di strumento per la diffusione della conoscenza della corretta fruizione del territorio e della percezione del paesaggio. In particolare per i nodi ecologici sono ammessi interventi di manutenzione di infrastrutture ed impianti esistenti, ristrutturazione ed ampliamento di quelli non delocalizzabili, realizzazione ex novo di attrezzature ed impianti previsti in strumenti di pianificazione nazionali, regionali e provinciali, o di rilevanza meramente locali, nonché realizzazione di impianti tecnici di modesta entità. Sono altresì ammessi interventi su manufatti esistenti, annessi rustici aziendali o interaziendali, allevamenti zootecnici non intensivi e strutture strettamente connesse alla conduzione del fondo ed alle esigenze degli imprenditori agricoli professionali.	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 15 delle NTA del PSC	
Zona di rispetto del Nodo Ecologico semplice	Tav. 1	Art. 15, paragrafo 1, c. 4, lett.a) e paragrafo 2, c. 3 e 5 lett.b)	Artt. 3.4, 3.5 e 3.6 del PTCP			
Corridoio Ecologico provinciale	Tav. 1	Art. 15, par. 1, c. 4, lett. b)	Artt. 3.4, 3.5 e 3.6 del PTCP	Favorire lo sviluppo delle reti ecologiche mediante processi di miglioramento e connessione degli ecosistemi naturali rafforzandone la funzione di corridoi ecologici, associando alla funzione strettamente ambientale della rete ecologica quella di strumento per la diffusione della conoscenza della corretta fruizione del territorio e della percezione del paesaggio.	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 15 delle NTA del PSC	
Corridoio Ecologico Locale	Tav. 1	Art. 15, par. 1, c. 4, lett. b)	Artt. 3.4, 3.5 e 3.6 del PTCP			

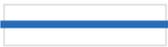
Maceri di importanza ecologica	Tav. 1	Art. 15, par. 1, c. 4, lett. c)	Art. A-6 LR 20/2000 Artt. 3.4, 3.5, 3.6 e 8.5 comma 10 del PTCP, art. 19 del RUE	Occorre perseguire la conservazione e rafforzamento dei maceri sia dal punto di vista della vegetazione che dal punto di vista della gestione delle acque in termini di qualità; il regolamento comunale del verde può stabilire in quali casi e con quali modalità è possibile chiudere un macero o riproporlo in altra posizione.	Non incide sulla edificabilità	
Giardini di importanza ecologica	Tav. 1	Art. 15, par. 2, c. 4	Art. A-6 LR 20/2000 Artt. 3.4, 3.5, 3.6 e 8.5 comma 10 del PTCP, art. 19 del RUE	Occorre prevedere azioni di conservazione e rafforzamento dell'apparato vegetazionale.	Non incide sulla edificabilità	
Filari di importanza ecologica	Tav. 1	Art. 15, par. 2, c. 4	Art. A-6 LR 20/2000 Artt. 3.4, 3.5, 3.6 e 8.5 comma 10 del PTCP	Occorre prevedere azioni di conservazione e rafforzamento dell'apparato vegetazionale.	Non incide sulla edificabilità	

SISTEMA IDROGRAFICO

DESCRIZIONE DEL VINCOLO	INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA DEL PSC	RIFERIMENTO NORMATIVO DEL PSC	RIFERIMENTO NORME SOVRAORDINATE	DISPOSIZIONI	EFFETTI DEL VINCOLO	RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA
Alvei attivi e invasi dei bacini idrici	Tavola dei vincoli	Art. 16, par. 2, lett. a)	Art. 4.2 PTCP, art. 18 PTPR, art. 15 PSAI	<p>Gli alvei attivi, anche ai fini della sicurezza idraulica, sono destinati al libero deflusso delle acque e alle opere di regimazione idraulica e di difesa del suolo. Il reticolo idrografico, costituito dall'insieme degli alvei attivi comprende il reticolo idrografico principale, quello secondario e quello minore.</p> <p>Gli interventi ammessi sono quelli atti a favorire il deflusso idraulico e la riduzione dell'artificialità dei corsi d'acqua, favorendo la funzione di corridoi ecologici, la qualificazione con percorsi ciclopedonali e sistemazioni a verde e favorendo la rilocalizzazione delle costruzioni esistenti all'interno degli alvei considerarsi in condizioni di pericolosità idraulica.</p>	Inedificabilità assoluta	
Fasce di Tutela fluviale	Tavola dei vincoli	Art. 16, par. 2, lett. b)	Art. 4.3 PTCP, art. 17 PTPR,	<p>Obbligo di tutela e valorizzazione dell'ambiente fluviale dal punto di vista vegetazionale e paesaggistico, e ai fini del mantenimento e recupero della funzione di corridoio ecologico.</p> <p>Obbligo di tutela e valorizzazione dell'ambiente fluviale dal punto di vista vegetazionale e paesaggistico, e ai fini del mantenimento e recupero della funzione di corridoio ecologico, o ancora ai fini della riduzione dei rischi di inquinamento dei corsi d'acqua e/o di innescio di fenomeni di instabilità dei versanti; comprendono inoltre le aree all'interno delle quali si possono realizzare interventi finalizzati a ridurre l'artificialità del corso d'acqua. Gli interventi ammessi, sono quelli atti a favorire la funzione di corridoio ecologico, percorsi e spazi di sosta pedonali e messi non motorizzati, sistemazione e a verde, chioschi ed attrezzature per la funzione ricreativa dell'ambiente fluviale e perifluviale; sono altresì ammessi interventi su edifici esistenti, ed interventi per opere di pubblica utilità.</p>	Inedificabilità relativa secondo quanto riportato all'art. Art. 16, par. 2, lett. b) delle NTA del PSC.	
Fasce di Pertinenza Fluviale	Tavola dei vincoli	Art. 16, par. 2, lett. c)	Art. 4.4 PTCP, Art. 18 PSAI, art. 6 Piano Str. Navile-Savona Abbandonato..	<p>Obbligo di tutela e valorizzazione dell'ambiente fluviale dal punto di vista vegetazionale e paesaggistico, e ai fini del mantenimento e recupero della funzione di corridoio ecologico, prevedendo interventi che possano concorrere alla riduzione dei rischi di inquinamento dei corsi d'acqua al deflusso delle acque sotterranee.</p> <p>Gli interventi ammessi, sono quelli atti a favorire la funzione di corridoio ecologico, percorsi e spazi di sosta pedonali e messi non motorizzati, sistemazione e a verde, chioschi ed attrezzature per la funzione ricreativa dell'ambiente fluviale e perifluviale; sono altresì ammessi interventi su edifici esistenti, ed interventi per opere di pubblica utilità.</p>	Inedificabilità relativa secondo quanto riportato all'art. Art. 16, par. 2, lett. c) delle NTA del PSC.	
Aree di localizzazione per la realizzazione di interventi idraulici	Tavola dei vincoli	Art. 16, par. 2, lettera d)	Art. 17 del PSAI	<p>Non è consentita la realizzazione di nuovi manufatti edilizi, di fabbricati e di opere infrastrutturali, ad eccezione di quelli relativi alla gestione idraulica dei corsi d'acqua.</p> <p>Sui manufatti edilizi e sui fabbricati esistenti all'interno delle aree</p>	Inedificabilità relativa secondo quanto riportato all'art. 16, par. 2, lett. d) delle NTA del PSC	

strutturali				d'intervento sono consentiti solo interventi di manutenzione ordinaria		
Rete idrografica minore "valliva" e di Bonifica	Tavola dei vincoli	Art. 16, par. 2, lettera e)	Art. 4.8 PTCP, art. 20 PSAI e art. 5 Piano Str. Navile-Savena Abbandonato - Direttiva per la sicurezza idraulica Autorità di Bacino 25/1/2009	Per tutto il territorio comunale è applicato l'art. 20 del PSAI per il controllo degli apporti d'acqua; nelle zone di nuova edificazione dovranno essere realizzati sistemi di raccolta delle acque piovane per un volume di 500 mc/Ha, e per i terreni agricoli, l'adozione di sistemi di drenaggio che modifichino i regimi idraulici, occorrono sistemi idraulici compensativi pari a 100 mc/Ha. Dovranno essere rispettate le regolamentazioni indicate nella Direttiva per la sicurezza idraulica approvata dall'Autorità di Bacino il 25 gennaio 2009. In particolare ogni trasformazione urbanistica è soggetta alla verifica idraulica dell'efficienza della rete scolante con riferimento ai Piani Consortili	Inedificabilità assoluta	

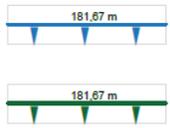
SISTEMA DELLE RISORSE STORICHE E ARCHEOLOGICHE

DESCRIZIONE DEL VINCOLO	INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA DEL PSC	RIFERIMENTO NORMATIVO DEL PSC	RIFERIMENTO NORME SOVRAORDINATE	DISPOSIZIONI	EFFETTI DEL VINCOLO	RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA
Aree di interesse archeologico	Tavola dei vincoli	Art. 18 par. 2, c. 1 lett. a)	Art. 8.2 del PTCP, artt. 21 e 31 PTPR	Tutti gli interventi di modifica dell'assetto del sottosuolo ove sia accertata la presenza di resti di interesse archeologico comporteranno indagini preliminari in accordo con la Soprintendenza per i Beni Archeologici ed al relativo nulla-osta preventivo.	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 18 delle NTA del PSC.	
Viabilità storica	Tavola dei vincoli	Art. 18 par. 2, c. 1 lett. b)	Art. 8.5 del PTCP, art. 20 c.1 e art. 24 del PTPR	La viabilità storica non può essere soppressa né privatizzata o comunque alienata o chiusa salvo che per motivi di sicurezza e di pubblica incolumità. Devono essere inoltre salvaguardati gli elementi di pertinenza i quali, se di natura puntuale (quali pilastri, edicole e simili), in caso di modifica o trasformazione dell'asse viario, possono anche trovare una differente collocazione coerente con il significato percettivo e funzionale storico precedente.	Inedificabilità assoluta	
Principali canali storici	Tavola dei vincoli	Art. 18 par. 2, c. 1 lett. c)	Art. 8.5 del PTCP	I principali canali storici facenti parte delle "acque storiche" dovranno essere valorizzati per il ruolo culturale e paesaggistico che rivestono, con la valorizzazione del ruolo potenziale di connettori naturalistico-ambientale nell'ambito del progetto di rete ecologica mantenendo, potenziando, o ripristinando la vegetazione lungo i vettori stessi.	Inedificabilità assoluta	
Edifici di interesse storico, architettonico con vincolo ministeriale	Tavola dei vincoli	Art. 18 par. 2, c. 1 lett. d1)	Decreto ministeriale di vincolo, artt. 20, 21 e 22 D.Lgs 42/2004	Gli interventi edilizi su tali beni sono subordinati ad autorizzazione preventiva della Soprintendenza per i Beni e le Attività Culturali, con l'ammissibilità degli usi previsti per l'ambito di appartenenza.	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 18 delle NTA del PSC; qualsiasi intervento edilizio è soggetto al rilascio di nulla osta da parte della Soprintendenza per i Beni Architettonici e Paesaggistici (art. 21, comma 4 D.Lgs 42/2004)	
Edifici di pregio storico culturale e testimoniale	Tavola dei vincoli	Art. 18 par. 2, c. 1 lett. d2)	Art. A-9 L.R. 20/2000	Tali edifici dovranno essere tutelati, conservati e valorizzati sotto il profilo ambientale anche in riferimento con le loro relazioni con il territorio	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 18 delle NTA del PSC; qualsiasi intervento edilizio è soggetto al rilascio di parere da parte della Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio	
Edifici e complessi di interesse storico-architettonico di proprietà pubblica	Tavola dei vincoli	Art. 18 par. 2, c. 1 lett. d3)	Art. A-9 L.R. 20/2000 Art. 10, c. 1 D.Lgs 42/2004 (Vincolo ope legis)	Gli interventi edilizi su tali beni sono subordinati ad autorizzazione preventiva della Soprintendenza per i Beni e le Attività Culturali, con l'ammissibilità degli usi previsti per l'ambito di appartenenza. Se tali edifici a seguito della verifica dell'interesse culturale da parte dei competenti organi ministeriali venissero dichiarati privi dell'interesse culturale, saranno sottoposti alla disciplina urbanistico-edilizia d'ambito in	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 18 delle NTA del PSC; qualsiasi intervento edilizio è soggetto al rilascio di nulla osta da parte della Soprintendenza	

				cui sono ubicati già prevista dal PSC e dal RUE.	per i Beni Architettonici e Paesaggistici (art. 21, comma 4 D.Lgs 42/2004)	
Complessi di valore storico-testimoniale	Tav. 1	Art. 18 par. 2, c. 1 lett. d4)	Art. A-9 L.R. 20/2000	Sono sottoposti agli interventi ammessi dal RUE secondo la specifica classificazione tipologica, ed il valore storico- testimoniale individuato nel RUE stesso e con le modalità operative idonee a favorire il recupero funzionale, la valorizzazione architettonica ed ambientale del patrimonio edilizio individuato.	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 18 delle NTA del PSC; qualsiasi intervento edilizio è soggetto al rilascio di parere da parte della Commissione per la qualità architettonica e il paesaggio	
Aree di tutela delle risorse paesaggistiche complesse	Tav. 1 Tavola dei vincoli	Art. 18 par. 2, c. 1 lett. e)		Ha come finalità il riconoscimento di "visioni d'insieme delle risorse storico-testimoniali e architettoniche, naturalistiche, paesaggistiche" presenti in ambito extraurbano e ritenute meritevoli d'interesse. Gli obiettivi della tutela si esplicano attraverso una valutazione preventiva per dimostrare ed illustrare la collocazione di nuove costruzioni od infrastrutture sul territorio rispetto all'oggetto di tutela ed in posizione tale da non produrre una "copertura delle visuali paesaggistiche individuate.	Non incide sulla edificabilità	

SISTEMA DEI VINCOLI E DEI RISPETTI

DESCRIZIONE DEL VINCOLO	INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA DEL PSC	RIFERIMENTO NORMATIVO DEL PSC	RIFERIMENTO NORME SOVRAORDINATE	DISPOSIZIONI	EFFETTI DEL VINCOLO	RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA
<i>Infrastrutture, suolo, servizi</i>						
Fasce di rispetto stradale	Tavola dei vincoli	Art. 19.1	Art. 9 L. 729/61D.M 1404/1968, D.Lgs 285/1992, DPR 495/1992, art. 12.9 PTCP	L'individuazione grafica dell'ampiezza delle fasce di rispetto, è indicativa; in fase di progettazione le misure dovranno essere sempre calcolate sulla base del rilievo topografico di dettaglio dello stato di fatto.	Inedificabilità assoluta per le nuove costruzioni ed edificabilità relativa per gli interventi sull'esistente	
Corridoi di salvaguardia infrastrutturale per le strade o tratti stradali ancora da progettare	Tavola dei vincoli	Art. 19.1	Art. 12.13 c. 6 del PTCP	Gli ambiti agricoli sottesi dai corridoi di salvaguardia infrastrutturale, nelle more della realizzazione della nuova infrastruttura e delle relative fasce di ambientazione, mantengono la propria funzione produttiva agricola, secondo quanto prescritto per i singoli ambiti agricoli interessati, e, pur senza configurare vincoli di inedificabilità, non potranno essere ammessi interventi di nuova costruzione ad una distanza dall'asse del corridoio infrastrutturale non inferiore a quella degli edifici preesistenti della medesima azienda agricola o dell'azienda agricola immediatamente adiacente. Gli ambiti edificati sottesi dai corridoi di salvaguardia infrastrutturale, mantengono la propria funzione esistente o quella prevista dal PSC e definita nel RUE, salvaguardando l'indirizzo che per tali ambiti devono essere previsti limitati incrementi edificatori, in particolare modo quelli residenziali.	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 19.1 delle NTA del PSC	
Corridoio di salvaguardia infrastrutturale Passante Nord	Tavola dei vincoli	Art. 19.1	Art. 12.13 c. 6 del PTCP		Edificabilità relativa	
Fascia di ambientazione per le strade di nuova costruzione	Tavola dei vincoli	Art. 19.1	Art. 12.16 del PTCP	La progettazione di una strada, nelle sue varie fasi (preliminare, definitiva ed esecutiva), deve comprendere anche l'individuazione di fasce d'ambientazione al fine di mitigare e compensare gli impatti derivanti dal tracciato, perseguendo il corretto inserimento paesaggistico dell'opera e l'incremento delle dotazioni ecologiche del territorio.	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 19.1 delle NTA del PSC	
Fasce di rispetto ferrovie	Tavola dei vincoli	Art. 19.2	D.P.R. 753/1980	Lungo i tracciati delle ferrovie è vietato costruire, ricostruire o ampliare edifici o manufatti di qualsiasi tipo, ad eccezione di quelli di competenza dell'esercente il servizio ferroviario, ad una distanza da misurarsi in proiezione orizzontale, minore di 30 metri lineari misurati dal limite di zona di occupazione della più vicina rotaia.	Inedificabilità assoluta	

Fasce di rispetto depuratori	Tavola dei vincoli	Art. 19.3	Del. Interm. 4/2/1977, Allegato 4	Entro la fascia di rispetto dei depuratori, di profondità pari a metri 100 dal limite dell'area degli impianti, sono ammesse esclusivamente nuove costruzioni funzionali all'impianto di depurazione, nonché la manutenzione ordinaria, la manutenzione straordinaria la ristrutturazione edilizia, il risanamento conservativo sugli edifici o manufatti esistenti secondo quanto previsto dal RUE	Inedificabilità assoluta	
Metanodotti	Tavola dei vincoli	Art. 19.4	D.M. 16/4/2008, D.M. 17/4/2008	Entro la fascia di rispetto dei metanodotti gli edifici esistenti possono essere soggetti a interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia; interventi di ampliamento, dove previsto dalle norme di PSC, potranno avvenire sul fronte opposto rispetto la posizione dell'infrastruttura. Non sono ammesse nuove costruzioni.	Inedificabilità assoluta	
Cabine di riduzione e prelievo gas	Tavola dei vincoli	Art. 19.5	D.M. 16/4/2008, D.M. 17/4/2008	La fascia di salvaguardia per tali impianti è generalmente non edificabile in particolare per quanto riguarda il rispetto della matrice rumore. Gli edifici esistenti nelle fasce di rispetto delle cabine di riduzione e prelievo gas, possono essere soggetti a interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia; interventi di ampliamento e nuova costruzione potranno avvenire previo nulla osta dell'Ente preposto.	Inedificabilità assoluta	
Cimiteri	Tavola dei vincoli	Art. 19.6	R.D. 1265/1934, L. 166/2002, L.R. 19/2004	Gli edifici esistenti nelle fasce di rispetto dei cimiteri, possono essere soggetti a interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia, e non sono ammesse nuove costruzioni, ma esclusivamente manufatti edilizi destinati alle attività commerciali strettamente inerenti la funzione (vendita fiori, decorazioni, marmi ecc.).	Inedificabilità assoluta	
Impianti a rischio di incidente rilevante	Tavola dei vincoli	Art. 19.7	DM 20/10/1998, DM 9/5/2001 D.Lgs 334/1999	All'interno delle aree di danno e di attenzione afferenti gli scenari ipotizzabili per gli incidenti rilevanti, sono determinate le categorie territoriali compatibili definite e riportate nell'Elaborato Tecnico sui rischi di Incidenti Rilevanti, riportate nella tabella all'art. 19.8	Edificabilità relativa	
Ostacoli e pericoli alla navigazione aerea	Tavola dei vincoli		DM 20/10/1998, DM 9/5/2001 D.Lgs 334/1999	Sono determinate le limitazioni e i vincoli riguardanti la navigazione aerea secondo quanto indicato dalle prescrizioni contenute nelle "Mappe di vincolo - Limitazioni relative agli ostacoli ed ai pericoli alla navigazione aerea (art. 707 commi 1, 2, 3, 4 Codice della Navigazione" redatta dall'ENAC, approvate con Decreto Dirigenziale n. 005/CIA del 24/9/2012.	Edificabilità relativa	
Elettromagnetismo						
Elettrodotti	Tavola dei vincoli	Art. 19.8	L.R. 30/2000, DD.MM 29/5/2008, D.G.R. 1138/2008, D.G.R. 197/2001	Le fasce di rispetto, pur se individuate nella citata Tav. 2 "Carta Unica" del PSC in relazione alle tipologie standard di impianti, sono soggette a puntuale determinazione da parte del proprietario/gestore; il soggetto attuatore o il privato cittadino, nella documentazione a corredo della richiesta del titolo abilitativo, deve presentare il rilievo dell'esatta posizione delle linee elettriche o cabine; contestualmente deve chiedere direttamente al gestore l'individuazione delle relative fasce di rispetto, che sarà determinata secondo la metodologia di cui al DM 29 maggio 2008.	Edificabilità relativa secondo quanto riportato all'art. Art. 19.9 delle NTA del PSC	

<p>Impianti per l'emittenza radio televisiva</p>	<p>Tavola dei vincoli</p>	<p>Art. 19.9</p>	<p>L.R. 30/2000, PLERT</p>	<p>Gli edifici esistenti nella fascia di ambientazione di 300 metri dagli impianti, possono essere soggetti a interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, risanamento conservativo e ristrutturazione edilizia. Sono altresì ammessi ampliamenti e nuovi insediamenti a prevalente destinazione produttiva secondo quanto previsto dal RUE, mentre non sono ammessi nuovi insediamenti residenziali nonché altri edifici o manufatti con destinazione scolastica e sanitaria</p>	<p>Edificabilità relativa secondo quanto riportato all'art. Art. 19.10 delle NTA del PSC</p>	
---	---------------------------	------------------	----------------------------	--	--	---

PERICOLOSITA' SISMICA

DESCRIZIONE DEL VINCOLO	INDIVIDUAZIONE CARTOGRAFICA DEL PSC	RIFERIMENTO NORMATIVO DEL PSC	RIFERIMENTO NORME SOVRAORDINATE	DISPOSIZIONI	EFFETTI DEL VINCOLO	RAPPRESENTAZIONE CARTOGRAFICA
Aree che richiedono approfondimenti sismici di III livello	Tavola dei vincoli	Art. 37	DAL n. 112/2007 Art. 6.14 del PTCP.	A seguito degli approfondimenti condotti nell'ambito dello studio di micro zonazione sismica del PSC, sono stati individuate le aree del territorio comunale per le quali gli interventi di riqualificazione urbana, di nuova urbanizzazione, o interventi diretti di nuova edificazione, sono subordinati alla realizzazione di indagini con approfondimento di III livello di micro zonazione sismica.	Edificabilità relativa secondo quanto previsto dall'art. 37 delle NTA del PSC	